

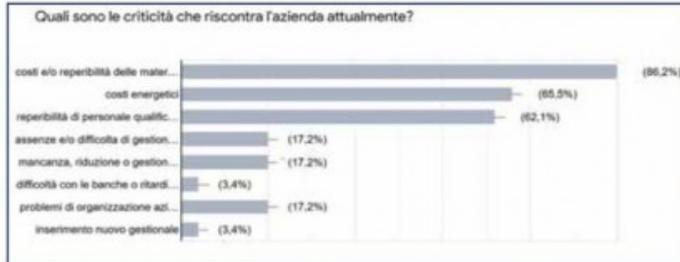


SONDAGGIO DEL'API NOVARA VCO E VERCELLI

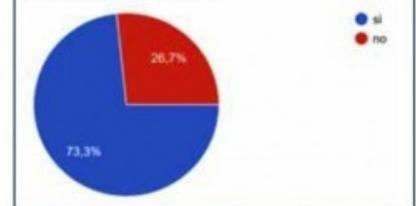
Recessione economica in vista i mercati stanno per bloccarsi

Carbollette e prezzi alti di rame alluminio e nichel

Il conflitto militare esploso in Ucraina non potrà che complicare e peggiorare la situazione economica delle PMI che da oltre un anno sono già penalizzate dai rincari delle materie prime. L'API ha lanciato un sondaggio ben prima che iniziasse la guerra Russia-Ucraina e dall'indagine è emerso, dalla quasi totalità delle imprese, l'emergenza materie prime e gli elevati costi dell'energia, oltre ai problemi di approvvigionamento e all'aumento dei costi di trasporto; registrando quindi un impatto negativo sull'attività industriale. Oggi con il conflitto in corso la situazione non potrà che precipitare partendo dal costo dell'acciaio alle stelle che inevitabilmente si ripercuoterà sulla competizione a livello internazionale; ciò anche perché le aziende agli inizi del 2022 prevedevano un deciso andamento della produzione e delle esportazioni, ma lo scenario è inevitabilmente mutato in questi giorni. In un Paese, dove la pandemia ha co-



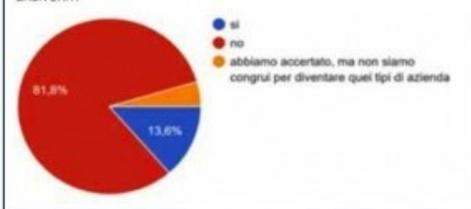
LA CRESCITA INCONTROLLATA DEI COSTI DI ENERGIA E GAS STA CREANDO ENORMI DIFFICOLTÀ ALLE IMPRESE. AL DI LÀ DELL'ATTUALE GRAVE SITUAZIONE.



stretto numerose PMI a rivedere i piani aziendali e a riprogrammarsi in termini organizzativi e di obiettivi, l'aggiunta dei rincari dell'energia diminuiscono inevitabilmente la capacità produttiva.

E il correttivo posto in essere dal Governo: "il credito d'imposta o degli oneri di sistema per alleggerire la bolletta", al solito va a vantaggio delle grandi imprese. Il credito di imposta deve essere applicato in base alla percentuale del costo dell'energia sul fatturato! Solo in questo modo si sostengono i piccoli industriali, se

SEI UN'AZIENDA ENERGIORIVA? SEI UN'AZIENDA GASIVORA? HAI ACCERTATO CHE I TUOI REQUISITI SIANO CONGRUI PER IDENTIFICARE AZIENDA ENERGIORIVA E GASIVORA?



invece gli aiuti sono riservati solo a chi è molto energivoro si tagliano fuori le PMI. La manovra di Governo se vuole essere di

aiuto al tessuto delle piccole e medie industrie deve essere tarata in tal senso. In questo momento storico ben-

ché le PMI spino le nuove sfide energetiche con investimenti nelle energie rinnovabili se gli aiuti di Stato non intervengono seriamente la capacità produttiva sarà frenata.

E poi...riforma del catasto: più tasse per tutti! Con il valore di mercato sugli immobili è palese che verranno penalizzate anche le fasce più povere della popolazione. Imprese e cittadini, in un momento storico come questo dell'economia, non hanno bisogno di ulteriori tasse sugli immobili. Il catasto funziona benissimo così com'è!

INDAGINE TRA IMPRENDITORI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

La maggior parte delle imprese è in fase di pianificazione o realizzazione di una trasformazione digitale dei processi produttivi (60,59%). Il 43,48% sta infatti facendo convergere investimenti verso una maggiore sostenibilità ambientale, a riprova di una sensibilità verso strumenti e azioni che valorizzano le "ricchezze" dell'ambiente nel rispetto e nella tutela del territorio in cui l'azienda stessa opera. E' quanto emerge da un'indagine condotta tra gli imprenditori delle industrie manifatturiere aderenti a Confapi in

Confapi: 61% in fase di trasformazione digitale

merito a come le loro imprese stiano affrontando le sfide dell'innovazione e trasformazione tecnologica "green". Vi è anche una percentuale considerevole di imprese che sta innovando il modello di business (46,38%) così come i processi di comunicazione, marketing e vendita (45,07%). Questi cambiamenti comportano inevitabilmente una

trasformazione dei modelli organizzativi e della gestione delle risorse umane per più del 50% del campione, legata anche ad un adeguamento delle competenze del personale dipendente (57,97%). La quasi totalità delle Pmi chiede di essere guidata e supportata per affrontare le sfide della transizione. Le aziende dichiarano di aver bisogno di competenze tecniche di nuova ge-

nerazione (49,28%) ma anche e soprattutto di competenze in ambito tecnologico ed esperti nella transizione ecologica e sull'economia circolare (21,74%). La maggior parte delle Pmi italiane è caratterizzata da una storia imprenditoriale a carattere familiare, un dato confermato anche dal 50% degli intervistati che dichiara che la gestione aziendale è affidata prin-

cipalmente al titolare dell'impresa (30,43%) o ai propri familiari (23,19%). Al tempo stesso è importante però evidenziare la crescita della percentuale di imprese che si affida a soggetti esterni o manager, come dichiarato da oltre il 23% del campione, a riprova del fatto che le nostre imprese sentono il bisogno di competenze per rimanere concorrenziali sui mercati.



LA FORMAZIONE PER FAR CRESCERE LE PMI

Ente accreditato e qualificato presso la Regione Piemonte

FORMAZIONE INDUSTRIA 4.0
FONDO NUOVE COMPETENZE
FONDI INTERPROFESSIONALI
SICUREZZA SUL LAVORO
FORMAZIONE FISCALE, DOGANE, TRASFORMAZIONE DIGITALE
BANDI E AGEVOLAZIONI

Corsi in presenza, aula virtuale e e-learning, formazione e progetti costruiti sulle esigenze delle imprese.

Vieni a conoscere la nuova esperienza formativa e didattica con le nuove Meeting board e software di collaborazione.

Api Servizi srl – Il Soggetto qualificato per la tua formazione
CORSI SICUREZZA - FORMAZIONE 4.0 – FONDO NUOVE COMPETENZE – FONDI INTERPROFESSIONALI
formazione@apimpresa.it; formazioneindustria4.0@apimpresa.it
www.apimpresa.it